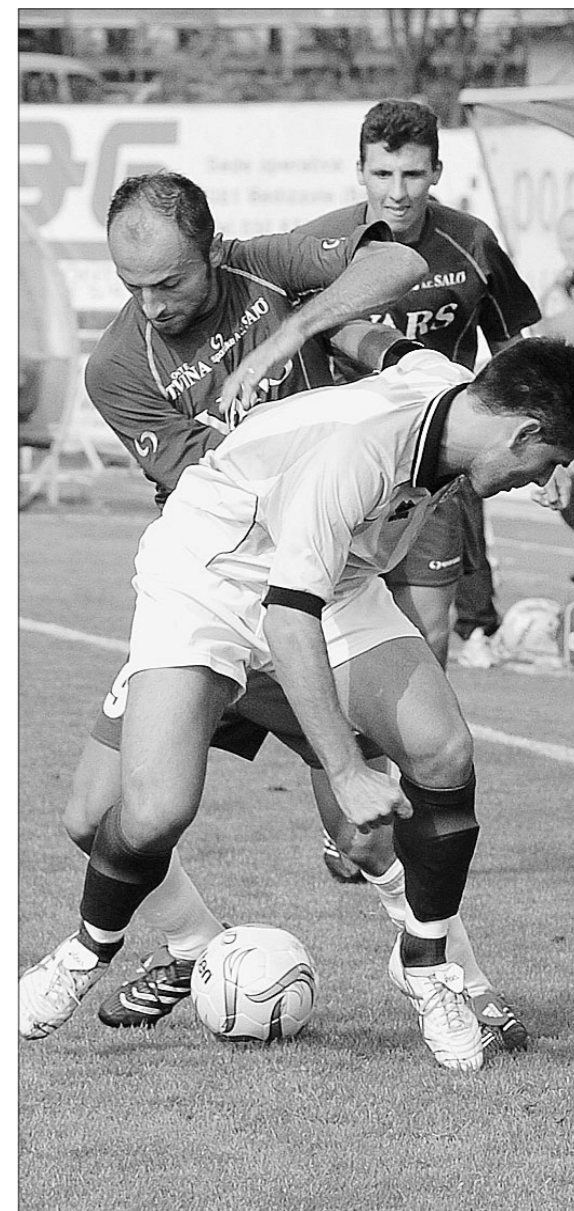




A Sesto Calende, dopo una gara dominata, la prima vittoria della formazione gardesana

Salò, finalmente domenica!

Tutto nel secondo tempo: Tognassi in apertura, poi la doppietta di Petrone



Petrone (foto d'archivio): ieri autore di una doppietta

LE PAGELLE

MENEGON / 6 - Dimostrandosi attento e sicuro in ogni intervento il giovane estremo difensore (classe 1988) non fa correre pericoli alla sua porta e dimostra di essere in grande crescita, anche perché viene sempre ben protetto dai compagni di reparto. Glaciale.

SBERNA / 6 - Un altro baby, classe 1989, che dimostra personalità e sicurezza da difensore di razza anche contro gli attaccanti della Sestese. Protagonista di una gara tutta sostanza e senza fronzoli. Positivo.

SAVOIA / 6,5 - In una difesa di... babies, anche Savoia classe 1987 fa la sua parte e dalla sinistra non si passa proprio. Attento e spietato sui palloni bassi, concentrato sulle palle alte. Perfetto.

SELLA / 6,5 - Uno dei senatori della squadra, 33 anni, ma con la grinta di sempre e la voglia di un ragazzino; uno dei cardini di un Salò che vince e convince. Anche grazie al fatto di avere mestiere da vendere. Scafato.

FERRETTI / 6 - Trent'anni e tante battaglie sostenute e altre da fare. Dà esperienza e quantità, guida i compagni più giovani. Insuperabile.

TOGNASSI / 7 - Sblocca il risultato all'avvio di ripresa e poi si carica e carica il gruppo: un vero trascinatore, tra i migliori. Leader.

QUARENGLI / 6,5 - La classe non si discute, le sue giocate sono sopraffine, gli manca soltanto il gol, ma si conferma un giocatore di lusso per la categoria. Super.

LEONI / 6 - Gioca sempre al servizio della squadra e sa anche sacrificarsi, con duttilità e precisione. Il giocatore... invisibile che tutti i mister vorrebbero poter avere in formazione. Prezioso.

PETRONE / 7,5 - Alla fine risulta l'atteso match winner della partita. Segna due gol e si rende finalmente autore di quella prova da attaccante di razza che il Salò aspettava da lui. Decisivo. (40' st **SPATERA / ng.**)

LONGHI / 6,5 - Qualità e quantità, buon piede e discreta corsa, un elemento davvero importante per il buon funzionamento del centrocampo dei bresciani.

PASINELLI / 6,5 - Il tornante con trascorsi in D a Carpenedolo, Rodengo Saiano e Solbiatese sta ritrovando se stesso e le sue qualità con la casacca del Salò. A Sesto Calende offre una prestazione tutta sostanza e disputa una buona gara da giocatore ritrovato prima di essere rilevato al 27' da

PEDROCCA / 6, in una manciata di minuti riesce a rendersi protagonista della discesa sulla sinistra che finisce per portarlo al cross comodo per la testa di Petrone che sigla il terzo gol.

SESTESE SALO' 1 3

Sestese: (4-2-3-1): Redaelli; Moia, Adzaip (30' st Maugeri), Sciarrone, Salvigni, Rondinelli (41' st Pellegrini), Salerni (10' st Ruggeri), Balacchi, Magnoni, Zinnari, Ravasi. A disp. Nogarotto, Rondon, De Angeli, Candelliere. All.: Oliva.

Salò: (4-3-3): Menegon; Sberna, Savoia, Sella, Ferretti, Tognassi, Quarenghi, Leoni, Petrone (40' st Spaterà), Longhi, Pasinelli (27' st Pedrocca). A disposizione: Campiani, Cioli, Boltrini, Galli, Mariotti. All.: Nunziata.

Arbitro: Ricciardella di Formia.

Reti: st 4' Tognassi, 8' e 26' Petrone, 35' Magnoni.

Note - Angoli: 2-0 per il Salò, ammoniti: Ravasi, Petrone; recupero pt 1', st 4'.

Giovanni Fergu SESTO CALENDE

Vittoria cercasi disperatamente! Sestese e Salò, per la prima volta nella loro storia, faccia a faccia in campionato, si affrontano al Comunale in una sfida che assume già i contorni drammatici dello spareggio-salvezza. Entrambe cercano la prima vittoria per dare un calcio alla crisi e iniziare la corsa alla salvezza. È il debutto casalingo del nuovo trainer dei padroni di casa, l'ossolano Alessandro Oliva, 44 anni, al quale il presidente Alberto Brovelli e il d.g. Giorgio Martini hanno chiesto la salvezza. Il Salò è privo del 35enne difensore Giovanni Martinazzoli squalificato.

Gli schieramenti iniziali vedono la Sestese con il 4-2-3-1. Davanti al portiere Redaelli; a destra Sciarrone, coppia centrale Moia e Salvigni, a sinistra Adzaip. Due mediani a proteggere il reparto arretrato, l'ex del Montichiari Balacchi e Rondinelli; tre mezzepunte: Salerni a destra, Zinnari centrale, Ravasi a sinistra con Magnoni prima punta (ma spesso la Sestese cerca di sor-

prendere il Salò invertendo le posizioni di Magnoni, Ravasi e Zinnari). Salò con il 4-3-3. In difesa, davanti al portiere Menegon, a destra Sberna, a sinistra Savoia; coppia centrale Ferretti e Tognassi. In mezzo al campo Leoni, Sella e Longhi. Davanti il tridente con Pasinelli a destra, Petrone prima punta e l'ispirato Quarenghi a sinistra. Salò che dopo un primo tempo di studio mette k.o. i varesini col micidiale uno-due in avvio di ripresa.

La cronaca vede infatti



Tognassi (foto d'archivio): ha sbloccato il risultato per il Salò

la squadra guidata da Carmine Nunziata decissima a fare bottino pieno con un avvio di gara in attacco. Al 1' il temuto Quarenghi si procura una punizione dal limite, calcia Leoni con la difesa dei padroni di casa che libera con affanno. Al 13' un colpo di testa di Tognassi su punizione di Quarenghi viene deviata in angolo da Redaelli. Passato il primo quarto d'ora la Sestese prende le misure e dimostra di poter reggere il confronto, sia pure faticando e imposta gioco per l'otti-

ma disposizione tattica dei bresciani.

Al 25' gran numero del fantasista dei padroni di casa, l'ex di Brindisi, Potenza, Pro Sesto e Castelletese, Alessandro Zinnari: scatta sulla sinistra e mette in mezzo un velenoso traversone che Menegon smancia, sulla ribattuta arriva Ravasi che si fa ribattere da Savoia la conclusione a colpo sicuro.

Al 34' in seguito a un calcio di punizione di Sciarrone ci prova di testa Ravasi con palla a lato di poco. Al 36' bella iniziativa

di Magnoni che dopo un affondo personale dal limite conclude chiamando Menegon alla parata in due tempi. Al 38' l'ex della Solbiatese, Pasinelli, calcia una punizione dal limite sulla quale Quarenghi spreca mettendo alto.

Nella ripresa il Salò riparte deciso in avanti: su corner di Sella svetta di testa Tognassi che insacca. Il raddoppio quattro minuti dopo, con uno scatto di Quarenghi che lancia Petrone il quale tutto solo si presenta davanti a Redaelli e lo trafugge.

Sul 2-0 il Salò gioca sul velluto e triplica al 26' grazie a un errore dei padroni di casa: sulla sinistra si invola Pedrocca che mette in mezzo per il comodo colpo di testa di Petrone da distanza ravvicinata liberissimo in area di rigore.

Arriva anche il gol-bandiera di Magnoni che approfitta di una disattenzione della retroguardia bresciana, scatta sul filo del fuorigioco e insacca. Troppo poco per la Sestese. Mentre festeggiano legittimamente i bresciani, che tornano a casa con una vittoria che vale oro e tanto morale.

DAL DG OLLI AL TRAINER NUNZIATA E' UN CORO DI SODDISFAZIONE



L'allenatore del Salò, Carmine Nunziata

«È la prova che non siamo da bassa classifica»

SESTO CALENDE - La soddisfazione per la prima vittoria in campionato è palpabile nell'entourage del Salò. Il volto del d.g. Eugenio Olli sorridente vale più di mille discorsi: «Speriamo che sia la prima di una lunga serie. Penso che il risultato non sia mai stato in discussione, la nostra superiorità è stata netta. Ora dobbiamo insistere e proseguire: mi aspetto una conferma già domenica in casa col Fanfulla. Sono soddisfatto oltre che per il risultato, importante per la nostra classifica, per la doppietta di Petrone, un giocatore per noi importan-

te. Era ora di vincere. Da martedì, alla ripresa degli allenamenti, potremo essere più fiduciosi e tranquilli, consapevoli delle nostre indubbie potenzialità. Abbiamo dimostrato di non essere una squadra di bassa classifica, ma di meritare una posizione ben diversa».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'allenatore Carmine Nunziata: «Ci voleva una grande prestazione per risollevarci dalla precaria posizione di classifica e oggi l'abbiamo fatta. L'aver conquistato la nostra prima vittoria a Sesto Calende testimonia quanto questo gruppo sia

straordinario; le prestazioni precedenti erano state veramente sfortunate. Abbiamo giocato un grandissimo secondo tempo, nel primo ci siamo limitati a studiare gli avversari che sul piano fisico stavano meglio. Da oggi può cominciare un nuovo campionato».

Poca voglia di parlare nei padroni di casa l'unico che si presenta in sala stampa è il mister Alessandro Oliva: «Non si possono sbagliare palle-gol come nel primo tempo, gli avversari ti puniscono. Ma la squadra ha dato quello che poteva, sapremo riprenderci». g. fe.